



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 20 - Numero 33

4 novembre 2018

XXXI Domenica

Ordinaria

Comunità in Festa

“Ascolta, Israele!”

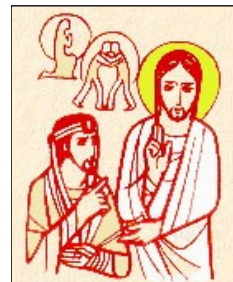
Mc 12,28-34

Qual è, nella Legge, il più grande comandamento? Lo sapevano tutti in Israele qual era: il terzo, quello che prescrive di santificare il Sabato, perché anche Dio lo aveva osservato (Genesi 2,2). La risposta di Gesù, come al solito, spiazza e va oltre: non cita nessuna delle dieci parole, ma colloca al cuore del Vangelo la stessa cosa che sta nel cuore della vita: tu amerai. Un verbo al futuro, come per un viaggio mai finito... che è desiderio, attesa, profezia di felicità per ognuno. Il percorso della fede inizia con un “sei amato” e si conclude con un “amerai”. In mezzo germoglia la nostra risposta al corteggiamento di Dio. Amerai Dio con tutto il tuo cuore e il prossimo tuo come te stesso. Gesù non aggiunge nulla di nuovo: la prima e la seconda parola sono già scritte nel Libro. La novità sta nel fatto che le due parole fanno insieme una sola parola, la prima. L’averle separate è l’origine dei nostri mali, dei fondamentalismi, di tutte le arroganze, del triste individualismo.

Ma amare che cosa? Amare l’Amore stesso. Se amo Dio, amo ciò che lui è: vita, compassione, perdono, bellezza; ogni briciola di pane buono, un atto di coraggio, un abbraccio rassicurante, un’intuizione illuminante, un angolo di armonia. Amerò ciò che Lui più ama: l’uomo, di cui è orgoglioso. Ma amare come? Mettendosi in gioco interamente. Lasciando risuonare e agire la forza di quell’aggettivo “tutto”, ribadito quattro volte. Il tutto di cuore, mente, anima, forza. Noi pensiamo che la santità consista nella moderazione delle passioni. Ma dov’è mai questa moderazione nella Bibbia? L’unica misura dell’amore è amare senza misura. Amerai con tutto, con tutto, con tutto... Fare così è già guarigione dell’uomo, ritrovare l’unità, la convergenza di tutte le facoltà, la nostra pienezza felice: “Ascolta, Israele. Questi sono i comandi del Signore... perché tu sia felice” (Deuteronomio 6,1-3). Non c’è altra risposta al desiderio profondo di felicità dell’uomo, nessun’altra risposta al male del mondo che questa soltanto: amerai Dio e il prossimo.

Per raccontare l’amore verso il prossimo Gesù regala la parabola del samaritano buono (Luca 10,29-37). Per indicare come amare Dio con tutto il cuore, non sceglie né una parabola, né una immagine, ma una donna, Maria di Betania “che seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola” (Luca 10, 38). Gesù ha trovato che il modo di ascoltare di Maria fosse la “scelta migliore”, la più idonea a raccontare come si ami Dio: come un’amica che siede ai suoi piedi, sotto la cupola d’oro dell’amicizia, e lo ascolta, rapita, e non lascerà cadere neppure una delle sue parole. Amare Dio è ascoltarlo, come bambini, come innamorati. (P. Ermes Ronchi)

Preghiera



O Dio, tu sei il Padre nostro: donaci l’amore perché, fedeli al tuo comandamento, possiamo amarti con cuore indiviso, cercando te in ogni cosa.

Insegnaci ad amarti “con tutta la mente”:

illumina la nostra intelligenza, perché libera dal dubbio e dalla vana presunzione sappia scoprire il tuo disegno di salvezza nella storia e nelle circostanze quotidiane.

Fa’ che ti amiamo “con tutte le forze”, consacrando a te e al tuo servizio le nostre capacità, le nostre azioni, i nostri risultati e i nostri fallimenti.

Aiutaci, Signore, ad amarti in ogni fratello che tu ci hai posto accanto e che tu hai amato per primo, fino al sacrificio del tuo Figlio.

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.30

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Sapienza in Pillole

“Ho sempre pensato che il sentimento più alto che un uomo possa provare sia quello della gratitudine. Un uomo prova gratitudine quando chinandosi sulla propria storia riesce a vedere bellezza anche nelle pieghe e nelle ferite. Prova gratitudine non perché comprende tutto ma perché intuisce un senso altissimo della propria storia, di cui il dolore e le contraddizioni sono solo battute di una sinfonia più grande” (L.M. Epicoco).

Appuntamenti della Settimana

Settimana dal 2 al 9 novembre

Ottavario di preghiera in suffragio delle anime dei fedeli defunti all'interno della Celebrazione Eucaristica delle ore 17.30.

Mercoledì 7 novembre

Ore 17.30: S. Messa e a seguire incontro di preghiera per i malati animato dai membri della Comunità di Sant'Egidio.

Giovedì 8 novembre

Ore 17.30: S. Messa e a seguire momento di adorazione eucaristica del secondo giovedì del mese animato dal Diacono Maurizio.

Venerdì 9 novembre

Ore 9.00: Lodi e a seguire esposizione del SS. mo sacramento fino alle ore 16.45. Segue Rosario meditato e S. Messa.

* Si cerca la disponibilità di volontari per svolgere la **Rappresentazione del Presepe vivente** che si svolgerà presumibilmente la settimana prima del Natale. Per info: rivolgersi al Parroco (349.29.28.983) o a Carlo Bellisario (388.97.12.904). Personaggi: Angelo, Maria e Giuseppe, Elisabetta ed Erode, Guardia di Erode, Profeti, Michea, Isaia e Zaccaria, Sant'Anna, Rabbino, Soldato, Pastori (quattro), I Magi (tre), Comparse (dieci).

* **Lodi Mattutine delle ore 9.00:** si chiede gentilmente la partecipazione di più persone a questo momento iniziale della vita della Parrocchia con la preghiera di lode del mattino.

* **In occasione della Giornata Missionaria Mondiale** sono stati raccolti 840 euro. È ancora possibile fare una offerta per chi non ha avuto ancora la possibilità di farla.

* Nonostante il passaggio all'ora legale, gli orari delle SS. Messe, sia feriali che festivi, resteranno invariati.

Gaudete et exultate

Il Signore chiama. Tutto questo è importante. Tuttavia, quello che vorrei ricordare con questa Esortazione è soprattutto la chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi, quella chiamata che rivolge anche a te: “Siate santi, perché io sono santo” (Lv 11,44; 1 Pt 1,16). Il Concilio Vaticano II lo ha messo in risalto con forza: “Muniti di salutari mezzi di una tale abbondanza e di una tale grandezza, tutti i fedeli di ogni stato e condizione sono chiamati dal Signore, ognuno per la sua via, a una santità la cui perfezione è quella stessa del Padre celeste”.

Auguri a Don Gabriele

Il nostro Don Gabriele Ardente, vicario parrocchiale della nostra Chiesa dall'ottobre 2015, è stato nominato dal Vescovo Mons. Vincenzo Apicella, Parroco della Chiesa di S. Maria del Carmine in Velletri. L'ingresso nella Parrocchia avverrà il sabato 10 novembre 2018 alle ore 18.00. Mentre lo ringraziamo per il servizio svolto nella nostra comunità, gli auguriamo ogni bene per il nuovo apostolato. Intanto Don Gabriele sarà lieto di salutare tutti nelle celebrazioni di sabato 3 novembre (ore 17.30) e domenica 4 Novembre (ore 8.00).